

La proposta educativa UNICEF

27 Aprile 2021

per la prevenzione e contrasto di
bullismo e cyberbullismo



ASCOLTO E PARTECIPAZIONE come STRUMENTI DI PREVENZIONE

- consolidare e incrementare le conoscenze, le capacità e competenze educative nella dimensione comunicative e relazionale
- migliorare la capacità degli adulti e dei ragazzi di osservare, ascoltare e rilevare i fattori di rischio legali al bullismo e al cyberbullismo attraverso la costruzione di relazioni educative e formative fondate su un senso di sicurezza e fiducia reciproca, tra insegnanti, alunni e famiglie in modo **non occasionale ed estemporaneo**



Focus formativi:

- educarsi all'ascolto
- educarsi a comunicare
- educarsi alla partecipazione
- educarsi alla riservatezza



Educarsi all'ascolto: perché è importante

Incoraggiare i bambini/adolescenti a formarsi una loro opinione e creare un ambiente che consenta di esercitare tale diritto

Il concetto di partecipazione sottolinea la necessità di garantire che il coinvolgimento dei bambini/ragazzi non sia transitorio

Da prevedere in tutti i contesti rilevanti per la vita dei bambini e ragazzi

L'ascolto: strumento fondamentale non solo dal punto di vista educativo e pedagogico ma perché garantiamo il superiore interesse dei ragazzi

Attraverso l'ascolto l'adulto può interagire con i bambini e i ragazzi e acquisire le conoscenze utili per conoscere situazioni di disagio anche molto complesse



In tutti gli ambienti educativi è importante creare contesti di apprendimento partecipativi:

- per garantire e tutelare i diritti dei bambini/ragazzi
- Per creare un clima classe che stimoli da cooperazione e il mutuo sostegno
- Per contrastare forme di discriminazione, prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- (dal Commento Generale n. 12)

Come rendere efficace un processo di ascolto?

- Elemento costante di ogni esperienza e progettazione didattica
- Una strategia comune e condivisa
- Non può tradursi in una pratica occasionale e saltuaria



Commento Generale n. 12 del Comitato ONU su diritti dell'infanzia

Requisiti fondamentali:

Trasparenti e chiari: ai bambini e ai ragazzi devono essere fornite informazioni complete, accessibili, rispettose delle diversità e appropriate all'età, sui processi e sul ruolo che i bambii/ragazzi ricopriranno



Volontari: i bambini e i ragazzi non devono essere forzati ad esprimere le proprie opinioni

Rispettosi: le opinioni dei bambini e dei ragazzi devono essere trattate con rispetto e deve essere data loro la possibilità di dare seguito ad idee e attività

Rilevanti: le questioni sulle quali i bambini e i ragazzi hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni devono essere di reale rilevanza per le loro vite e devono metterli in grado di partire dalle loro conoscenze, capacità e abilità. Lavorare sui tempi e sugli spazi.

A misura di bambino e adolescente: gli ambienti e i metodi di lavoro dovrebbero essere adattati alle capacità dei bambini e degli adolescenti, quindi alla loro età e alle loro capacità evolutive.

Sostenuti dalla formazione: gli adulti hanno bisogno di preparazione, capacità e sostegno per facilitare in maniera appropriata la partecipazione dei bambini e degli adolescenti, perché vengano fornite loro le abilità nell'ascolto, nel lavorare insieme ai bambini e ai ragazzi e nel coinvolgerli effettivamente secondo le loro capacità evolutive.

Sicura e attenta al rischio: in alcune situazioni l'esprimere delle opinioni può comportare dei rischi. Gli adulti hanno la responsabilità nei confronti dei bambini e dei ragazzi e devono prendere tutte le precauzioni per ridurre il rischio di violenza, sfruttamento e altra conseguenza negativa che possa derivare dalla loro partecipazione.



PEER EDUCATION: il punto di vista dei ragazzi

Obiettivo: consolidare e sviluppare le competenze relazionali e sociali dei bambini e dei ragazzi attraverso la comunicazione tra pari senza la mediazione degli adulti

Prevede che un piccolo gruppo di coetanei venga formato e si attivi per informare e incidere sul resto del gruppo

Si suggerisce di non operare distinzioni in ragione delle valutazioni curriculari



PEER EDUCATION: il punto di vista dei ragazzi

Finalità:

- Strumento di consolidamento dell'autostima e valorizzazione della persona (saper comunicare, saper fare, riconoscimento del proprio essere)
- Favorisce la costruzione di conoscenze e competenze
- Favorisce consapevolezza e responsabilità
- Promuove processi di ascolto e di partecipazione reali e non fittizi
- Promuove lo spostamento dello sguardo e l'empatia



PROPOSTA: A scuola di accoglienza

Obiettivo: realizzare azioni per migliorare il grado di accoglienza nella propria scuola

Brainstorming: per lavorare sul concetto di accoglienza (condivisione del significato e del linguaggio comuni)

Raccolta di informazioni:

- Esiste già un protocollo di accoglienza nella scuola?
- Chi sono i destinatari del protocollo?
- Chi è utile coinvolgere?
- Quali sono gli aspetti legati all'accoglienza che funzionano e quali sono da migliorare?



PROPOSTA: A scuola di accoglienza

I ragazzi vengono coinvolti nell'individuare le scelte che facilitano il sentirsi accolti a scuola attraverso:

- un'indagine sul tema
- On line
- Su cartelloni in classe
- All'interno delle lezioni
- In momenti di assemblea studentesca



PROPOSTA: A scuola di accoglienza

Dopo questa fase: ogni classe può elaborare proposte su uno degli aspetti indicati per avviare un processo di miglioramento:

- Miglioramento degli spazi
- Gestione dei tempi extrascolastici
- Strumenti di comunicazione
- Promozione di giornata dedicate all'accoglienza
- Ecc.



PROPOSTA: A scuola di accoglienza

Fasi successive:

- Raccolta delle proposte elaborate dai singoli gruppi da presentare e su cui confrontarsi con gli organi istituzionali della scuola
- Elaborazione di un «Protocollo di accoglienza» che contiene tutte le proposte ratificate da consegnare ad ogni nuovo alunno della scuola e alle famiglie.



Strumenti a sostegno delle famiglie e degli adulti in genere

- ❑ Proposta di condivisione educativa per famiglie
« Connettiamoci tutti»



- ❑ Guida per genitori
« Prevenire il cyberbullismo»

Connettiamoci tutti

Spesso i percorsi educativi rivolti ai ragazzi e dedicati alla prevenzione da vario genere di pericoli(bullismo e cyberbullismo, violenza e abuso ...) si rivolgono a minorenni e adulti attraverso modalità separate , UNICEF ritiene invece che una condivisione dei due livelli sia indispensabile e renda l'azione educativa molto più efficace.



Ecco perchè è stata introdotta una sezione dedicata proprio a questa “intersezione” operativa/ educativa suddivisa in in tre passi, da realizzare in momenti diversi e con obiettivi specifici, affinché possa essere costruita una maggiore attenzione ai fenomeni, ed anche un bagaglio di competenze che renda i genitori una risorsa strategica

Obiettivi e struttura della proposta « Connettiamoci tutti»

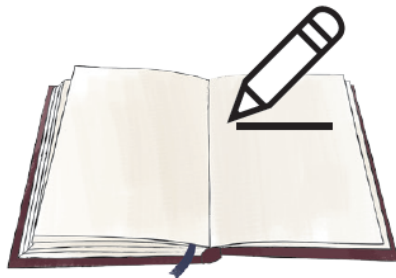


OBIETTIVI CONDIVIDERE PUNTI DI VISTA E PERCEZIONI RIGUARDANTI VALORI POSITIVI E NEGATIVI DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE, IN MANIERA INTERATTIVA, COINVOLGENDO SIA I RAGAZZI CHE GLI ADULTI; ELABORARE UN PATTO EDUCATIVO SULL'UTILIZZO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE GENITORI - FIGLI



- ✓ **Presentazione del progetto “Non perdiamoci di vist@”:** Incontro di introduzione da parte dei docenti del progetto al quale la scuola ha deciso di prendere parte. È importante che le famiglie siano informate degli obiettivi in modo da incoraggiare la partecipazione attiva e accrescere il senso di responsabilità.
- ✓ **Incontro di formazione per genitori sul tema delle nuove tecnologie,** sia dal punto di vista tecnico, legale che socio-psicologico.
- ✓ **Incontro genitori - figli sul tema della comunicazione;** un laboratorio dedicato all'indagine della percezione del valore positivo e negativo che i mezzi di comunicazione assumono nella quotidianità delle famiglie.

- ✓ Ogni proposta prevede un BOX metodologico che invita docenti, famiglie e alunni, a riflettere sull'esperienza educativa svolta



Durante questa attività quali sono gli aspetti che ritenete opportuno non perdere?

- ✓ Un elenco di risorse multimediali per l'approfondimento

Gitografia sul tema

<http://www.facchinetti.net/bullismo;>

<http://www.unicef.it/scuola;>

<http://www.bullismo.info;>

- ✓ Una sezione di approfondimento su terminologia e aspetti tecnici

**ABC
del digitale**

I genitori e il fattore protettivo: una piccola guida per istruire i propri figli sull'uso sicuro delle nuove tecnologie stabilendo un rapporto educativo empatico

Una proposta di educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie basata su:

- Supporto sociale delle famiglia
- Genitorialità positiva e empatica
- Condivisione e partecipazione attiva all'utilizzo del digitale
- Acquisizione di competenze digitali e metodologie di monitoraggio attente



Apprendere in ambienti inclusivi e sicuri: kit per proteggere bambine, bambini e adolescenti dalla violenza

Ogni bambina, bambino e adolescente ha il diritto di essere protetto, di andare a scuola, di ricevere un'istruzione di qualità e un'educazione che valorizzi la sua identità e i suoi talenti. Questo kit, elaborato nell'ambito della campagna internazionale **#ENDviolence**, intende sostenere adulti, bambini e ragazzi nel costruire consapevolezza e strumenti per **porre fine alla violenza all'interno e all'esterno delle scuole**.

La proposta presenta due sezioni:

1. Per i docenti : fornisce indicazioni per aiutare a riconoscere e ad affrontare il tema, accogliere l'emersione della violenza e offrire informazioni corrette per accedere ai servizi competenti.
2. Per alunni e alunne : presenta una serie di proposte educative per contribuire attivamente alla creazione di **ambienti** di apprendimento **inclusivi** e **sicuri**.



Leggere i diritti attraverso immagini e parole

Obiettivo: utilizzare la lettura come strumento di relazione con il quale i bambini, le bambine e i ragazzi di ogni età possano « leggersi» reciprocamente e esprimere la voce e i pensieri più profondi.

All'interno della proposta suddivisa per fasce di età è possibile trovare il seguente materiale:

- ❖ Introduzione metodologica
- ❖ Schede didattiche con una sezione dedicata al tema del bullismo che riportano 2 proposte
 - Laboratorio sulle relazioni (leggere le emozioni per prevenire i conflitti)
 - Laboratorio sulla lettura attraverso la peer-education (l'esperienza educativa come ambito di costruzione di relazione)
- ❖ Itinerari bibliografici





Report ITALIA LA TUA VOCE CONTA

La piattaforma digitale promossa e utilizzata da UNICEF, che favorisce la partecipazione dei giovani su tematiche di loro interesse, attraverso sondaggi online.

Il canale conta oggi quasi 13 milioni di adesioni nel mondo, in oltre 78 paesi.

Registrandosi in forma anonima, gli iscritti - U-Reporters - ricevono sondaggi, segnalano questioni per loro rilevanti, esprimono la propria opinione confrontandosi su diverse tematiche.

U-Report Italia sarà lanciata ufficialmente il 27 Maggio in occasione del trentennale della ratifica della CRC da parte dell'Italia e si propone come veicolo di inclusione sociale, canale di ascolto e condivisione per ragazze e ragazzi. Uno strumento per stimolare l'empowerment dei giovani, per raccogliere e dare seguito alle loro richieste, attraverso campagne ed azioni di advocacy.

Il primo sondaggio verrà lanciato il 3 Maggio e sarà dedicato all'indagine sulla consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze sulla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla loro percezione riguardo ad alcuni diritti.

I risultati saranno da subito visibili sulla piattaforma che garantirà una visualizzazione in tempo reale delle risposte oltre che una indicazione di suddivisione dei partecipanti per età, sesso e regione.

Possono iscriversi alla piattaforma tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 14 e i 30 anni; l'iscrizione avviene in forma anonima e volontaria.

Le risposte di questo primo sondaggio saranno condivise il 27 Maggio da UNICEF Italia in occasione della Giornata dedicata al trentennale della ratifica della CRC da parte del nostro paese.





GRAZIE!